

09,05 Atletica leggera, Europei Rai3
14,20 Beach volley, Sikania Cup Tele+
14,55 Baseball Mlb Tele+
16,00 Ciclismo, Trofeo Città di Camaiore Rai3
16,45 Atletica leggera, Europei Rai3
18,30 Sportsera Rai2
19,00 Atletica leggera, Europei RaiSportSat
20,00 Atletica leggera, Europei Rai3
21,30 Biliardo, C.ti it. stecca RaiSportSat
02,00 Real M.-Roma (dir.) Roma Channel



Gli otto club "ribelli": «Serie A da ritardare, la Roma è con noi»

«Il rinvio dell'inizio del campionato di serie A è una prospettiva concreta e non vorrei poi che qualcuno si sorprendesse nel vedere cancellate partite come Piacenza-Juventus, Empoli-Inter o Roma-Como...». Parole dell'amministratore delegato del Piacenza, Giampiero Tansini, che è intervenuto sulla vicenda dei diritti televisivi, visto che la società emiliana fa parte del consorzio di **Plus Media Trading** che riunisce gli otto club di serie A (Brescia, Atalanta, Chievo, Como, Empoli, Modena, Perugia e Piacenza) e i tre di serie B (Verona, Vicenza e Venezia) ancora senza contratto. «Non ci sono novità sostanziali - ha continuato Tansini - il nostro gruppo è compatto sulla linea scelta e se ne discuterà nell'assemblea di Lega il 20 agosto. Noto che anche la cosiddetta grande

stampa sta sottovalutando il problema, come se nessuno credesse al possibile rinvio dell'inizio di campionato». Dello stesso parere è Gino Corioni, presidente del Brescia e capofila di **Pmt**, che ha ribadito: «Senza contratto non giochiamo. È vero che la decisione finale spetta alla Lega, ma in ogni caso il primo settembre noi potremmo non esserci, e potrebbe mancare anche il nostro valore aggiunto: la Roma». Alla riunione di due giorni fa, delle otto squadre di A, ha partecipato per la prima volta anche Lucia Morselli (ex Stream), manager nel settore della pay-tv che aiuterà il gruppo nel progetto di una terza piattaforma digitale. «È la migliore nel campo - ha detto Corioni - e ci consiglierà la cosa giusta. Le tecnologie non sono un

problema, pensiamo che l'Antitrust obbligherà Telepiù e Stream ad affittarcelle, stiamo cercando i soldi anche all'estero. In due mesi potremmo andare a regime, ritardare il campionato di un mese ci torna utile». Corioni pensa che sia assurdo che le tv a pagamento diano 360 milioni di euro alle grandi e non ne trovino 80 per le cosiddette provinciali e lancia un monito: «Se hanno sbagliato i conti e non hanno investito nelle tecnologie, sono problemi loro, ora non possono far fallire noi». Per il presidente, infine, la creazione di una terza piattaforma-tv per il calcio è l'unica via d'uscita: «La cosa più bella sarebbe una pay-tv della Lega...». E il presidente Galliani (nella foto con Carraro), secondo Corioni e d'accordo.

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

lo sport

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

Brasile a Milano: Rivaldo trova Ronaldo

Il Milan presenta il suo asso, l'Inter «resiste» al Real: il Fenomeno ancora in nerazzurro

Giuseppe Caruso

MILANO Ieri è stato il giorno di Rivaldo, ma è stato anche e ancora una volta quello di Ronaldo. Il brasiliano rossonero è stato presentato alla stampa e ai tifosi in delirio, quello nerazzurro si è presentato ad Appiano Gentile per allenarsi, dopo che il suo procuratore Martins aveva dichiarato in mattinata: «Resta all'Inter».

Rivaldo ha parlato nella conferenza stampa organizzata dal Milan all'hotel Gallia, cinquanta metri dalla stazione centrale e vecchia sede del calciomercato. Il neo rossonero, seduto accanto a Galliani, si è detto «disponibile a fare sacrifici per il bene della squadra. A me piace giocare in mezzo al campo, ma rispetterò le scelte dell'allenatore. Punto subito allo scudetto, anche se so che il campionato italiano è molto difficile ed impegnativo».

Rivaldo vestirà la maglia numero 11, cedutagli dal danese Tomasson, visto che la 10, la sua preferita, rimarrà sulle spalle di Rui Costa. Il brasiliano ha dichiarato di sentirsi «lusingato dal fatto che Berlusconi in prima persona mi abbia voluto al Milan. Ho parlato più volte al telefono con il presidente e lo voglio ringraziare per la fiducia che ha avuto in me portandomi in Italia».

L'amministratore delegato del Milan, Adriano Galliani, si è invece soffermato sul «grande affare per la nostra squadra. Sono molto felice di presentare Rivaldo. Lo avevamo cercato anche in passato perché lo riteniamo il più forte giocatore in circolazione». Per quanto riguarda poi i presunti acciacchi del brasiliano, dopo la giornata passata dal calciatore nel nuovo centro medico-scientifico «Milan Lab» in cui è stato sottoposto ad approfondite visite mediche, Galliani ha voluto tranquillizzare tutti: «Rivaldo per noi è abile ed arruolato. Non ha certo più possibilità di ogni altro giocatore di farsi male».

Alla fine della presentazione, l'asso brasiliano si è affacciato da una finestra per salutare il centinaio



Ronaldo e Rivaldo di nuovo insieme: il prossimo derby di Milano li vedrà uno di fronte all'altro

Antonio Scorza/Alp

di tifosi che si erano radunati davanti all'hotel e scandivano cori in suo onore.

Meno trionfale il rientro di Ronaldo all'Inter, con poche persone ad attenderlo alla Pinetina. Il Fenomeno si è allenato per un paio di ore ed ha così confermato con i fatti le parole del procuratore Martins, che in una intervista a Radio Capital aveva dichiarato: «Ho incontrato Valvano, ma non c'è nessun accordo. Ronaldo è un giocatore dell'Inter, basta parlare del Real. Non discuterò mai più con nessuno del futuro di Ronaldo senza l'autorizzazione dell'Inter».

Da Madrid poche ore dopo con-

fermavano la fine della trattativa, attraverso le parole di Jorge Valdano, direttore generale delle «merengues»: «Con l'arrivo di Ronaldo a Milano abbiamo dato per chiuse le possibilità che si erano aperte in questi giorni e quindi spero che abbiano fine le speculazioni su questa questione. Non tratteremo mai più il giocatore».

Alla base della retroscena dei madridisti ci sarebbe la cifra troppo alta chiesta dall'Inter (100 milioni di euro), la volontà di mantenere buoni rapporti con la società del presidente Moratti e la poca fiducia nei procuratori del giocatore, che si erano detti sicuri di riuscire a portare

via Ronaldo da Milano ad un prezzo conveniente. Cosa che apparsa da subito come poco possibile.

Di sicuro c'è che il Fenomeno con questo maldestro tentativo ha bruciato molta della sua popolarità anche in Spagna, dove i tifosi hanno preso d'assalto i forum ed i sondaggi proposti sui siti internet del loro paese. Secondo gli appassionati spagnoli Ronaldo ha voluto solo mettere apposto i suoi affari, utilizzando il glorioso nome del Real Madrid.

Adesso per l'Inter il problema sarà ricucire i rapporti tra il giocatore da un lato, la squadra, lo staff tecnico ed i tifosi dall'altro.

Champions League Mercoledì debutto per due

Inter e Milan, rispettivamente seconda e terza nel passato campionato, apriranno la loro stagione con la gara d'andata del 3° turno preliminare di Champions League. Mercoledì 14 agosto Milan-Slovan Liberec e Sporting Lisbona-Inter. Il ritorno dopo quindici giorni.

mercato

Moratti prende Cannavaro Al Parma 25 milioni di euro

MILANO Colpo doppio dell'Inter: nel giorno in cui "riacquista" Ronaldo, dicendo di no ai desideri spagnoli del Fenomeno, Moratti realizza l'affare dell'anno sul mercato italiano, acquistando Fabio Cannavaro. La società di via Durini ha bruciato la concorrenza di Milan e Juve, al Parma dovrebbe andare una somma vicina ai 25 milioni di euro, per il giocatore contratto quadriennale da 4,7 milioni di euro (la stessa cifra che il difensore della nazionale percepiva in Emilia).

È bastata mezza giornata ai nerazzurri per riuscire là dove la concorrenza non era arrivata in una caccia che andava avanti da mesi. La Juventus, non essendo riuscita a liberarsi di Lilian Thuram, non voleva spendere più di 17-18 milioni di euro, il Milan era disponibile ad arrivare fino a 25, ma rateizzando la somma in tre o quattro anni. Nel primo pomeriggio di ieri si era sparsa la notizia di un rilancio rossonero che prevedeva la cessione dell'attaccante danese Tomasson (appena "sfrattato" dalla maglia numero 11 da Rivaldo). Una proposta che, corredata da una (seppur minima) contropartita in denaro, era di parecchio superiore a quelle avanzate negli ultimi giorni.

Forse il Milan aveva flutato che era necessario rompere gli indugi, temendo un improvviso rilancio della Juve. Ed invece è stata l'Inter a raggiungere l'intesa con il Parma, mettendo sulla bilancia quei milioni di euro che il diavolo era restio a investire. Ieri Cannavaro stava raggiungendo i compagni in ritiro a Sestola, quando una telefonata gli ha suggerito di cambiare direzione e viaggiare verso Milano.

Evidentemente, a convincere l'Inter a forzare i tempi sono state due questioni: le difficoltà di arrivare all'obiettivo numero uno, Alessandro Nesta, e la grana Gamarra. Dopo settimane di incontri, vertici e riunioni, Moratti non è riuscito a convincere Cragnotti a mollare il gioiello laziale a condizioni accettabili, così il patron nerazzurro - su suggerimento del ds Orioli - ha deciso di svoltare su Cannavaro anche in considerazione della tegola Gamarra piovuta ieri. Il tribunale regionale del lavoro di Rio de Janeiro ha riconosciuto che il cartellino del paraguayano, nell'ultima stagione all'Aek Atene, appartiene ancora al Flamengo, negando al giocatore il diritto allo svincolo richiesto dai suoi procuratori. A questo punto la società brasiliana ha fatto causa a Gamarra, domandando il pagamento della clausola di rescissione di 9,3 milioni di euro (18 miliardi di vecchie lire), per concedere il transfer necessario al suo impiego con l'Inter.

A questo punto, per il laziale Nesta, l'altro pezzo pregiato del mercato, si riapre la pista Juve (a condizione che Davids accetti di firmare per la metà biancoceleste di Roma), entre il Parma, ceduto Cannavaro, si butterà sullo svincolato ex viola Pierini e utilizzerà il contante in arrivo dall'Inter per acquistare il centrocampista brasiliano Kleber. Nella giornata dominata dall'affare Cannavaro, da segnalare il tentativo del Perugia per Pirlo, l'idea Ulivieri che si va concretizzando per la panchina della Fiorentina e la firma del bolognese Wome per il Fulham.

Massimo De Marzi

La decisione era nell'aria, ma la città è comunque delusa. Domenici e Della Valle: «Dobbiamo guardare al futuro. L'entusiasmo di questi giorni non va disperso»

Carraro non si commuove: Firenze riparte dalla C2

FIRENZE Delusione a Firenze: la Fiorentina riparte, ma dalla serie minore. La neonata società viola è stata ieri ammessa al campionato di serie C2 e non dalla C1, come la città sperava, dal presidente della Federcalcio, Franco Carraro, d'intesa con i vicepresidenti Abete e Mazzini.

Carraro ha ritenuto che il club gliel'avesse i requisiti richiesti dalla delibera del consiglio federale. Nella decisione hanno influito non poco i diritti e le posizioni maturati dagli altri club di categoria, ma anche le esigenze organizzative dei tornei. Molte società nei giorni scorsi, infatti, non si erano espresse favorevolmente all'ipotesi di un'iscrizione del club viola nel campionato di C1. L'ammissione del club alla C2 è subordinata all'adempimento delle richieste della Lega e all'assunzione formale dell'obbligo di reintegrare il Fondo di Garanzia per calciatori e allenatori. Ma

si tratta solo di formalità.

La città è amareggiata, ma non troppo. Sperava nella C1, ma l'ha presa con filosofia. Il neozionista di riferimento della Fiorentina, Diego Della Valle, e il sindaco di Firenze, Leonardo Domenici, sono rammarricati della decisione di Carraro. I due hanno diramato un comunicato congiunto: «Abbiamo fatto il possibile perché la Fiorentina ripartisse in C1: sapere che non sarà così ci dispiace e ci rammarica. Ora però dobbiamo solo guardare al futuro e fare in modo che l'entusiasmo di questi giorni non vada disperso. La Fiorentina adesso è una società di C2».

La decisione dei vertici federali non ha invece sorpreso Giovanni Galli, consulente tecnico del neonato club viola: «È una decisione che era nell'aria dopo quanto era stato detto e quanto si era sentito nei giorni scorsi. Eravamo felici di

essere rinati e dobbiamo in fondo esserlo anche adesso: certo se ci avessero dato la C1 sarebbe stata una vittoria straordinaria, più di uno scudetto». Galli comunque non intende abbattersi e rivolge un appello ai tifosi affinché facciano altrettanto: «A questo punto siamo consapevoli di dove siamo e da lì ripartiremo, decisi a fare bene e a risalire il prima possibile».

E in effetti i sostenitori viola sono in sintonia con l'ex portiere viola, anche se la delusione per la mancata C1 è forte. Così commenta Stefano Sartoni, leader del Collettivo, il club più rappresentativo della curva Fiesole: «Fino ad una settimana fa poteva andarci peggio visto che abbiamo rischiato di finire tra i dilettanti. Comunque, non possiamo negare che ci dispiace».

In linea anche Filippo Pucci, presidente del Centro di coordinamento viola club: «Abbiamo

dovuto prendere coscienza della dura realtà, una realtà che poteva essere alleggerita se la Fiorentina avesse potuto ripartire dalla C1. Comunque possiamo assicurare fin da ora il signor Della Valle che l'entusiasmo da parte nostra non diminuirà, né tantomeno la voglia di reagire».

Nella giornata di ieri, il sindaco di Firenze, Domenici, è intervenuto anche per fermare lo «sciacallaggio» di molti club che corteggiano in maniera pressante i ragazzi della primavera della Fiorentina. Così ha rivolto un appello alle giovani leve: «I calciatori delle giovanili devono sapere che hanno tutto l'appoggio da parte nostra. So che si tratta di giovani legati a Firenze e alla squadra che rappresenta la città e ritengo che questo patrimonio non vada disperso. Chi vuole firmare il proprio cartellino e aggregarsi alla nuova squadra sarà bene accetto».

ESTRAZIONE DEL LOTTO						
BARI	8	22	44	83	13	
CAGLIARI	38	7	73	19	52	
FIRENZE	72	59	87	60	10	
GENOVA	47	79	23	74	10	
MILANO	53	14	9	36	27	
NAPOLI	82	14	2	78	71	
PALERMO	84	89	76	41	60	
ROMA	7	44	68	35	36	
TORINO	43	54	73	49	80	
VENEZIA	22	37	44	23	50	
I NUMERI DEL SUPERENALOTTO						
					JOLLY	
7	8	53	72	82	84	22
Montepremi					€ 6.225.805,92	
Nessun 6 Jackpot					€ 36.937.364,97	
Nessun 5+1 Jackpot					€ 1.245.161,18	
Vincono con punti 5					€ 38.911,29	
Vincono con punti 4					€ 409,05	
Vincono con punti 3					€ 10,21	